



TEATRO DELL'ORTICA
Associazione di Promozione Sociale ONLUS

Il Teatro dell'Ortica nasce a Genova nel 1996 per sviluppare un progetto di Teatro di Comunità con sede nei locali della Provincia di Genova siti in Via Allende a Molassana. In collaborazione con l'associazione Nuovo C.I.E.P organizza una stagione teatrale per bambini e adulti diventata, negli anni, un punto di riferimento culturale del quartiere di Molassana. Si occupa di Teatro Sociale in diversi ambiti del disagio e dell'emarginazione, in Liguria e in Piemonte. Dal 1997 è attivo, in collaborazione con la ASL3 di Genova, il laboratorio "Stranità", gruppo teatrale stabile formato, oggi, da trenta pazienti psichiatriche e una decina tra operatori e attori, che ha portate sue produzioni nei maggiori teatri della regione. Per citarne alcune, "Viaggi sospesi" nel 2011, "Voci di dentro" del 2013, "L'altra bellezza" del 2015, "Temporaneamente presenti" del 2017, "Sintomatologia dell'esistenza. Un DSM per medici e poeti" del 2019, che ha partecipato anche a "Desidera", Festival Internazionale di Teatro Sociale e "Supereroi Smascherati" nel 2022. Dal 2006 un simile progetto, il laboratorio "I Viaggiatori Sognanti", viene sviluppato con la ASL1 di Sanremo. Dal 2006 è attivo il progetto "Oltre il Cortile", attività laboratoriale realizzata con i detenuti, fino al 2009 della Casa Circondariale di Marassi, dal 2010 presso la Casa Circondariale di Pontedecimo, con la peculiarità di realizzare un percorso condiviso "a distanza" con i bambini, i genitori e gli insegnanti della scuola primaria Daneo di Genova prima e con la Scuola Primaria Anna Frank di Serra Riccò e la Scuola Secondaria Don Milani di Genova, poi. La formazione degli adulti è volta a favorire percorsi di conoscenza fra il dentro e il fuori prevedendo momenti di confronto e di lavoro comune, oltre che con la popolazione detenuta, anche con il personale di polizia penitenziaria. Sul palco l'incontro possibile e comune di tutti i partecipanti al progetto, con la messa in scena dello spettacolo finale, rappresentato nei maggiori teatri cittadini. Tra le ultime produzioni, nel 2014 "L'incontro possibile", nel 2015 "Contrasti Urbani", nel 2016 "Della luce e dell'ombra", nel 2017 "amore maschile, femminile, neutro", nel 2018 "Giochi senza frontiera". Nel 2015 un gruppo di giovani donne medico chiede di poter partecipare ad un laboratorio teatrale che consenta loro di avvicinarsi alla professione con un'attenzione diversa nei confronti degli aspetti relazionali con il paziente. Il laboratorio si conclude con uno spettacolo dal titolo "Rap vaginistico", liberamente ispirato ai "Monologhi della vagina" di Eve Ensler. A seguito di quell'esperienza si sviluppa un percorso fatto di racconti e di narrazioni di sé con l'altro, che porta il gruppo ad incontrarsi con operatori del centro "Per non subire violenza ONLUS". Nasce il progetto "Il rumore del silenzio", che coinvolge un gruppo di donne vittime di violenza. Anche in questo progetto, lo spettacolo "Double face. Donne adatte ad ogni stagione" è solo il momento conclusivo di un percorso che intende favorire una diversa consapevolezza di sé nelle donne che hanno subito forme di maltrattamento o che potrebbero subirne. La tecnica della narrazione autobiografica rappresenta un momento di rielaborazione del vissuto che riesce a prendere una forma differente. Fondamentale in questo processo il lavoro corporeo che, guidato opportunamente, consente un diverso ascolto di sé e un significato profondo di ripartenza. Un percorso sull'autostima da recuperare in chi da soggetto è divenuto suo malgrado oggetto. A novembre 2022 ha debuttato "Arredamenti interni", l'ultimo lavoro del gruppo, nato dall'esperienza del progetto "TSO Teatro Sociale Ovunque. La forza di cambiare le parole". A fine 2021, sempre grazie al progetto "TSO Teatro Sociale Ovunque. La forza di cambiare le parole", nasce il laboratorio Versi di cura, un laboratorio in accoglienza di malati oncologici, familiari e personale sanitario, con l'obiettivo ultimo di contribuire al miglioramento della qualità di vita dei malati oncologici, per dotarsi degli strumenti per aumentare la propria consapevolezza e accettazione verso le terapie, per trovare un terreno in cui coltivare il racconto di sé. Nell'ambito della formazione, dal 2006 si organizzano laboratori teatrali per bambini, adolescenti e adulti cercando di creare un clima di condivisione, avendo gli aspetti educativi e relazionali un ruolo preminente. Dal 2013 di Teatro in Lingua Genovese. Dal 2005 si tiene, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione di Genova e dal 2009 anche con la Facoltà di Lettere, un corso Biennale per Operatore Pedagogico Teatrale, formazione specialistica con l'intento di fornire strumenti di carattere pedagogico e attorico. Dal 2016 è attivo il Master di III livello in Teatroterapia, riconosciuto dalla Federazione Italiana Teatroterapia e in collaborazione con l'Associazione Politeama di Colico (LC). Nel 2018 viene stipulata una convenzione con la Società Cooperativa PHRONESIS, Centro Formazione Studi Ricerche e Servizi Pedagogici, Ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) e il Corso Biennale per Operatore Pedagogico Teatrale diventa un Master in Pedagogia Teatrale.

Vengono anche attivate formazioni specifiche per insegnanti. Il Teatro dell'Ortica collabora con enti e associazioni differenti offrendo sia formazione specialistica che formatori, propone attività laboratoriali nelle scuole ed è uno dei partner del Comune di Genova per l'organizzazione della rassegna TEGRAS. Organizza inoltre il Festival Teatrale dell'Acquedotto, che nel 2023 giunge alla sua XV edizione, che si caratterizza sempre più come un'occasione per sviluppare una profonda compenetrazione fra teatro e territorio, proponendo spettacoli all'interno di situazioni non teatrali, momenti di incontro e percorsi che rappresentano itinerari storico-urbanistici fra la città e la campagna attorno ai resti del vecchio acquedotto. Nel 2021 il Festival si allarga alle Valli dello Scrivia e, in collaborazione con l'associazione Coltelleria Einstein di Alessandria, nasce il Festival Teatrale delle Valli dello Scrivia, giunto nel 2023 alla sua III edizione. Dal 2008 il Teatro dell'Ortica partecipa a progetti di partnership europea sull'uso del Teatro Sociale. Il primo è stato BAROS nel 2009, sul tema del teatro sociale come mezzo di promozione dell'individuo e dunque come strumento educativo. ALTRA nel 2009, che ha come obiettivo l'analisi di un nuovo modello di intervento, da applicare a professionisti nel settore dell'assistenza, all'interno di case di cura residenziali per anziani. Nel 2014 si è concluso, con ottimi risultati e riscontri, il progetto POST *Prisoners On Stage – Theatre as a link between inside and outside*, un progetto europeo di teatro-carcere iniziato nel 2012 il cui obiettivo è stato quello di creare un legame tra “fuori” e “dentro”, con partner provenienti da Germania (Aufbruch KUNST GEFÄNGNIS STADT – Berlino), Francia (Centre du Théâtre de l'Opprimé – Parigi) e Romania (Fundatia Cultural-Artistica SIGMA Art – Bucharest, PENITENCIARUL VASLUI – Vaslui). *Skills for freedom* con capofilato di ARCI LIGURIA e i partner di Spagna, Bulgaria, Polonia, Turchia, Germania, Cipro, Belgio e Italia. Dal 2017 il Teatro dell'Ortica è inoltre impegnato in operazioni POR FSE Liguria 2014 – 2020, Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà. *Teatri dell'esistenza. Dal palco all'integrazione sociale*, vede il Teatro dell'Ortica Capofila di un partenariato insieme a Fondazione CIF Formazione, il centro antiviolenza Per non subire violenza ONLUS da UDI, ALFAPP, Tseed srl e DISFOR. E' un'operazione di sostegno all'integrazione sociale, rivolta 50 persone tra pazienti seguito dalla Salute Mentale, donne vittime di violenza e detenute della CC di Genova Pontedecimo. P.U.L.C.E., con capofilato a cura di White Dove, in cui il Teatro dell'Ortica è partner. Il progetto prevede il coinvolgimento di 30 detenuti a titolo definitivo per reati di carattere sessuale con l'obiettivo del futuro reinserimento sociale per mezzo di tre differenti laboratori terapeutici incentrati su arte e narrazione. A.M.A.L., in cui il Teatro dell'Ortica ha condotto un laboratorio teatrale presso la Sezione Maschile della CC di Genova Pontedecimo, con un gruppo di detenuti *sex offenders*. Ancora presso la CC di Genova Pontedecimo, sempre con un gruppo di detenuti *sex offenders*, *Tratti d'autore*, con CIPM Liguria. L'esperienza fatta ad Imperia con C.A.T.S., dove il Teatro dell'Ortica è intervenuto conducendo laboratori integrati con persone seguite dalla Salute Mentale. *Liguria che spettacolo!*, il Corso di Formazione per Attore, con Capofilato Fondazione CIF Formazione e Teatro Akropolis e *Bisagno Express*, appena avviato, in cui il Teatro dell'Ortica è soggetto partner insieme alla Scuola di Robotica e all'I.C. Staglieno, con capofilato ALPIM. Il Teatro dell'Ortica, in ATS con Cattivi Maestri Capofila, ha appena concluso l'esperienza del progetto *TSO Teatro Sociale Ovunque. La forza di cambiare le parole*, grazie al quale ha potuto portare avanti il lavoro sul Teatro Sociale ed in particolare il laboratorio Stranità, il laboratorio Il rumore del silenzio ed il laboratorio Versi di cura. Il 14 novembre 2022 Anna Solaro e il Teatro dell'Ortica vengono premiati dall'ANCT – Associazione Nazionale Critici di Teatro con l'assegnazione del Premio della Rivista Catarsi Teatri delle Diversità per il laboratorio Versi di Cura e l'impegno attento e costante nel teatro sociale.